



Regione, consegna della posta a giorni alterni. Cgil: “A farne le spese sono utenti e lavoratori”

Venerdì 16 novembre 2018



Regione. Dal mese di settembre la consegna della corrispondenza si pratica a giorni alterni in tutta la Regione. Una rivoluzione mal digerita dal sindacato lavoratori comunicazione Cgil che, da sempre, si è detto “contrario a questa riorganizzazione che penalizza i cittadini e i lavoratori di poste, soprattutto quelli precari”.

“Per questi motivi, - hanno proseguito, - continua il confronto con l’azienda; l’ultimo si è svolto il 6 novembre scorso ed è stato concordato che si svolgano degli incontri tecnici prima su Genova e poi su Spezia, volti a migliorare l’organizzazione del lavoro. Nell’incontro è stata anche rappresentata la necessità che nel turno pomeridiano e del sabato mattina, siano presenti dei responsabili aziendali”.

“E’ giusto ricordare che nel caso di Poste non si parla fortunatamente di una azienda in sofferenza. Anzi, con sommo gaudio di tutti, confrontando i primi 9 mesi del 2018 con quelli del 2017, Poste italiane incrementa l’utile del 45,9 per cento arrivando a 1.056 milioni di euro, e tutti i settori sono in attivo compreso PCL (posta corrispondenza logistica) che ha un attivo di 94 milioni”.

“Insomma i risultati sono, come più volte abbiamo sottolineato, sotto gli occhi di tutti e sono stati conseguiti grazie a chi in Poste ci lavora tutti i giorni, non ricevendo adeguato riconoscimento. Slc Cgil ribadisce il giudizio negativo di questa riorganizzazione, in particolare la non condivisione del modello di recapito a giorni alterni e su questa partita valuterà le future iniziative da intraprendere”, hanno concluso dal sindacato.

